Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 5 Giugno 1907

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 133

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

## *Anti - anti!*

Un congressista, amico della chiarezza, (e non lo si è mai eccessivamente) ha presentato, in una delle ultime sedute del Congresso radicale, un ordine del giorno in cui i radicali venivano definiti anticonservatori ed antiradicali.

Evidentemente il congressista non doveva essere in ottimi rapporti con la logica, la quale com'è noto, condanna le definizioni *negative*.

**Ma** ciò non ha importanza: piuttosto alla maggioranza dei congressisti è parso che quell'ordine del giorno rappresentasse un pleonasmo. Infatti che bisogno c'era che dichiarassimo di non essere conservatori o clericali, quando, è notorio che siamo... radicali? O questi sono termini antitetici, e allora ammesso che siamo radicali, si esclude necessariamente fin la possibilità di un'intesa coi clericali o coi conservatori: o i termini di radicale, clericale, e conservatore, presentano delle *affinità*, delle somiglianze e allora perchè quell'*anti* consacrato nell'ordine del giorno che assume un significato di negazione non solo, ma anche e sopratutto di opposizione?

Per scendere ad un esempio dirò che noi radicali non si è, appunto perchè tali, socialisti repubblicani; ciò non pertanto non possiamo dichiararci antisocialisti ed antirepubblicani, perchè la dottrina e la finalità di questi partiti non repugnano alla concezione ideale del *radicalismo*.

Un partito che non riconosce altra sovranità che quella immanente nel popolo, ed altri poteri all'infuori di quelli che dal popolo stesso derivano, un partito come il nostro che pone a base del suo programma l'allargamento del suffragio, affinchè tutti gli interessi nello Stato abbiano una voce ed una rappresentanza, e tutti gli istituti sieno emanazione diretta della sovranità *popolare*, non può essere contro i repubblicani, i quali a parte la questione *formale*, tendono principalmente a rendere effettivamente ed efficacemente rappresentative le nostre istituzioni.

Così un partito che si è assunto di arrivare al benessere sociale, attraverso il benessere del proletariato, di cui si è assunto di difendere e tutelare gli interessi e le aspirazioni, non potrà giammai essere contro il socialismo. (Ognuno comprende che noi parliamo del vero socialismo e non del *catastrofismo pseudo socialista*).

Ma per ritornare all'ordine del giorno dei due «*anti*» dirò che se il congressista voleva arrivare alla definizione del partito radicale attraverso un processo di esclusione, ha fatto certamente cosa incompleta. Avrebbe dovuto compilare un elenco completo di tutti i partiti e relativi sotto-partiti, di tutte le tendenze e inevitabili sotto tendenze; e poi procedere alla eliminazione... Le cose si fanno o non si fanno, diceva la buon'anima del marchese Colombi.

Ma in fine che bisogno c'era di dire che non siamo moderati, non siamo preti, non siamo liberali, non siamo anarchici, non siamo sindacalisti, ecc. ecc. quando basta affermare la nostra qualità di radicali, termine questo opposto-contradditorio a tutti di altri?

E pure i congressiti tutti, compreso chi scrive, hanno votato per acclamazione quel benedetto ordine del giorno che viceversa agita le notti degli avversari.

E l'abbiamo votato perchè ci fa sempre piacere di proclamarci anticlericali ed anticonservatori, anche quando è superfluo il farlo.

Sì, noi siamo contro i clericali che vogliono sommettere l'autorità della Chiesa all'autorità dello Stato; che vogliono restaurare l'egemonia della Chiesa sullo Stato.

Lo Stato è per noi il *moderatore* supremo di tutte le energie sociali, il propulsore ed il restauratore di tutte le attività buone del paese.

Esso promana dalla sovranità popolare, «di fronte alla quale, — ha detto l'on Girardini nella sua mirabile commemorazione di Garibaldi, — tutti, anche i principi sono sudditi, ed ogni potestà, che dalla sovranità del popolo non scaturisca, e tenti unire i suoi sforzi e le sue sorti *a ciò che è destinato a cadere, cadrà!*»

Epperò siamo anche contro i conservatori. *g. g.*

### Camera dei Deputati

*(Seduta del 4 giugno 1907)*

Presiede Marcora

**Discussione Ferroviaria**

Si riprende la discussione sull'ordi*namento del servizio ferroviario.*

Parlano moltissimi deputati per raccomandazioni e emendamenti agli articoli.

*Pantano* in sostituzione dell'articolo 50 col quale si concede al personale ferroviario il ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato, propone sette articoli coi quali si istituisce e disciplina pel personale delle ferrovie l'arbitrato obbligatorio.

*Gianturco* non può accettare la proposta Pantano. Afferma che non si può trasformare il rapporto di diritto pubblico che intercede fra l'impiegato e il governo in un rapporto contrattuale e che istituendo l'arbitrato obbligatorio si trasferirebbe dalla Direzione generale responsabile alle Commissioni arbitrali irresponsabili il governo del personale, ciò che vuol dire la direzione del servizio.

La proposta *Pantano* è respinta:

In fine di seduta *Orlando* dà ragione delle disposizioni disciplinari prese contro magistrati indegni Quindi la seduta vien tolta

### LA SISTEMAZIONE DELLE PRETURE

*Un emendamento*

**al progetto sulla magistratura**

*Frequenti lamenti sono mossi per il* servizio delle Preture nei grandi centri, lamenti occasionati da diversi motivi, e cioè dal soverchio lavoro in alcune Preture, per difetto della divisione della giurisdizione territoriale, scarsità di personale, ritardi nel disbrigo degli affari, ecc.

Ora numerosi deputati, alla nuova legge sulla *riforma della magistratura* propongono un emendamento, nel senso che nelle grandi città, ove le Preture civili sono più di una, si istituisca una Pretura unica, retta da un giudice, coadiuvato da tanti giudici aggiunti quanti sono necessari al disimpegno del servizio, che potrebbe essere così ripartito a seconda delle esigenze dei varii centri.

### La questione del lavoro notturno

Per iniziativa del ministro Cocco-Ortu il Comitato permanente del Lavoro sta per iniziare una nuova inchiesta fra i proprietari dei forni e i lavoranti fornai delle varie regioni d'Italia circa l'abolizione del lavoro notturno di panificazione.

*L'uomo ubbriaco è da paragonarsi al delirante, non è più un uomo è un malato.* Prof. G. ANTONINI

### Le rivendicazioni del papato

A proposito di un articolo pubblicato dall'*Osservatore Cattolico* di Milano nell'odierna posizione dei cattolici italiani nelle *elezioni politiche, l'Osservatore Romano* pubblica la seguente nota: Il *non expedit* e le rivendicazioni papali non sono mai cessate, e l'uno e le altre durano in pieno vigore.

Le eccezioni al *non expedit* che secondo tassative determinazioni pontificie poterono e possono avere luogo, non fanno se non confermare la regola.

### Il solito equivoco clerico moderato

L'*Italie* scrive: «La redazione del *Corriere d'Italia* è in piena rivoluzione. Il Consiglio d'Amministrazione di questo giornale, che passa ad una *Società anonima di azionisti*, improvvisamente ha annunziato che la direzione è stata affidata all'on. Mauri, lo stesso che fondò già il *Momento* di Torino. Egli prenderà tra breve possesso del *Corriere d'Italia*

«Questa notizia è stata seguita dal licenziamento di quasi tutti i redattori e in particolare di quelli che erano venuti al *Corriere d'Italia*. da giornali di Roma

«*Scopo del nuovo direttore sarebbe*, in una parola, quello di togliere l'aria clericaleggiante ad un giornale conservatore e dalle tendenze di protesta clericale

«Tuttociò — conclude l'*Italie* — è un po' complicato, ma pare che nel partito clericale si comprendano queste sottili distinzioni»

### La monarchia portoghese in pericolo

*Telegrammi da Lisbona mettono in* rilievo la gravità della situazione Sciogliendo le Cortes e rifiutando di indire subito le elezioni, il Governo ha violato apertamente la costituzione: cosicchè il paese si trova in preda ad un'agitazione rivoluzionaria.

Il Re cerca di assicurarsi la fedeltà dell'esercito visitando le caserme.

*Il corrispondente della Tribune* dice che se scoppiasse una rivolta, la monarchia cadrebbe dopo ventiquattro ore.

Tanto i repubblicani, quanto i partigiani di don Michele di Braganza, fanno propaganda attivissima.

### Un'adunanza per la navigazione interna a Venezia

Ieri ebbe luogo a Venezia in municipio un'adunanza alla quale parteciparono anche le rappresentanze della Deputazione provinciale e della Camera di commercio, nell'imminenza della discussione in Parlamento del progetto sulla *navigazione interna*, si deliberò di interessare i ministri Giolitti, Gianturco, Carcano e Luzzatti e i deputati della provincia all'approvazione del progetto stesso.

Si deliberò pure di far pratiche presso il comm. Salmoiraghi quale presidente della Camera di commercio di Milano e presidente del Consorzio per la *navigazione interna*, perchè cerchi di interessare le rappresentanze milanesi e quelle pavesi a cooperare allo stesso scopo

### La "Transatlantique", sospende le partenze per gli Stati Uniti

La *Compagnie Transatlantique*, in seguito allo sciopero generale della gente di mare francese, non è in grado di assicurare il servizio sui suoi transatlantici dall'Havre per gli Stati Uniti. Così non hanno potuto effettuarsi le partenze fissate per sabato scorso dei piroscafi *La Provence* e la *Guascogne*.

Il commissariato dell'*emigrazione* ha dato istruzioni al R. console dell'Havre perchè provveda come meglio può alla sorte degli emigranti italiani già arrivati in quel porto.

Vedi note e notizie in terza pagina

# CRONACA PROVINCIALE

### NELL'ITALIA SELVAGGIA

**LA MAESTRA DI TRAVESIO**

**La storia di un organo**

*A seguito della corrispondenza apparsa ieri sui casi della maestra di Travesio, pubblichiamo integralmente un articolo del prof Guido Fabiani comparso sul* Corriere delle maestre

Siamo *ancora in* Friuli, e me ne rincresce nel cuore; a Travesio: un grosso paese di montagna, dove si svolge attualmente un dramma d'anime di cui è vittima Elisa Fabricio, una nostra collega, che vi si recò nel Novembre del 1902. Non vi era giunta nuova, poichè nella limitrofa frazione di Toppo di Meduno ella aveva già insegnato per dodici anni.

La maestra Fabricio è una *appassionatissima cultrice della musica*: suona assai bene il pianoforte e l'organo, ed insegna con uguale perizia il canto. Giunta a Travesio, essa fu insistentemente pregata di istruire i cantori per la Chiesa, e accettò volentieri. Nessuna maraviglia: abbiamo già constatato con la nostra inchiesta del 1901 su le condizioni finanziarie degli *insegnanti, come vi siano accanto alle* maestre che nelle ore libere fanno le cucitrici, le ricamatrici, le calzettaie, le coltivatrici, anche le maestre organiste. Il che è anzi una prova assai nobile della operosità indefessa della donna italiana.

La maestra Fabricio si prodigò in questo insegnamento in tal modo e con tanta abilità, che i cantori fecero mirabilia dopo un anno e mezzo di istruzione — cosicchè il paese — un paese che ci tiene a sentir cantar bene — ne fu entusiasta.

Ma.. c'era un ma: questa abilità e questi risultati, furono un pruno negli occhi per il reverendo parroco di Travesio, il quale non risparmiò alla maestra umiliazioni e amarezze, chi dice perchè gli dispiaceva di non saper *sonar lui, chi per altre ragioni*; e, sebbene essa non avesse ricevuto un soldo di compenso, non si peritò non solo dall'escluderla dalle feste per la inaugurazione d'un organo nuovo chiamando altra persona a dirigere i cantori da lei istruiti, ma dal sollevarle contro, come vedremo in seguito, la popolazione.

**Un primo tiro... non riuscito**

Il primo tiro — per tacere di mille episodi secondari ma dolorosi quanto punture di vespe — fu in occasione della *conferma, anzi della nomina* regolare. La Fabrici aveva lasciato passare senz'accorgersi, assorta com'era nell'insegnamento del canto l'anno precedente, il termine utile ed era stata confermata per un anno d'ufficio. L'anno seguente, concorso; ma il Consiglio comunale fu così ben lavorato contro di lei, che se due consiglieri *comunali non si fossero, per onestà*, astenuti dal presentarsi in Municipio facendo così mancare il numero legale e rimetter la cosa al Consiglio provinciale scolastico, la maestra sarebbe rimasta senza posto

**Tre anni di passione**

Si iniziò così il triennio di nomina regolare, che fu un triennio di passione. La collega insegnò e insegna con coscienza; nè la si poteva quindi colpire, per quanto lo si *sia tentato*, dal lato professionale; ma chi conosce l'ambiente rurale, che è quello stesso in tutta l'*Italia selvaggia*, sia essa di monte o di pianura, del mezzodì o del settentrione, sa bene che cosa potesse attendersi la maestra Fabricio da una popolazione che, a grado a grado, sottilmente, astutamente, veniva sobillata contro di lei: Defezione di scolari; tentato isolamento della Fabricio; vessazioni del municipio; dispetti e offese; gherminelle per farla sfigurare negli esami, furon dolori di tutti i giorni, coi quali il comune e una parte, la meno sana, della popolazione, *compensavano* l'abnegazione professionale della maestra. Abnegazione non comune, se si pensi che i suoi scolari non furono mai in minor numero di cento e qualche volta salirono a 163! ai quali, meno una trentina che venivano una sol volta, faceva lezione due volte al giorno senza un soldo di maggiore compenso. Cioè... il compenso ci fu! e quale! Infatti le persone che capitavano in paese, anche *amiche della maestra*, venivano catechizzate abilmente contro di lei; si apriva una scuola privata col pretesto che la maestra non insegnava la religione e col fine palese di gettare una luce sinistra su lei; e qualunque cosa, per quanto buona, fatta dalla maestra, veniva presa in mala parte.

*Infine, perchè non teneva nella se*conda lezione anche quei trenta — più intelligenti e meno bisognosi quindi di cure — la si accusò di parzialità, di ingiustizia, o di venalità Sicuro! di venalità! L'illustrissimo sindaco — un sindaco d'oro! — minacciò l'insegnante con queste parole: «Se anche non avesse da passare nessuno, non *accetti gli alunni a due lezioni*, altrimenti io dovrò ricorrere contro di lei (!) perchè sono stanco di sentirmi dire dal terzo e dal quarto che coloro i quali non hanno le carte da cinque da darle sono trascurati»

Chi ha coscienza del proprio decoro professionale, può giudicare quanto questa odiosa accusa fosse atrocemente sanguinosa per la maestra.

**Una scenata in iscuola.**

***Un calunniatore condannato***

Pochi giorni dopo questo complimento sindacale, ch'era il frutto della calunnia, abilmente maturo, ecco prorompere in iscuola un mascalzone della frazione di Molevana, il quale ripete con focose parole l'accusa delle carte da cinque e investe la maestra con altre ingiurie e l'avverte che egli la scaccerà di servizio, e la gratifica di plateali insolenze!

La maestra sporse querela, e il 24 aprile il Tribunale di Pordenone condannò l'ingiuriatore a una grossa multa convertibile in carcere, e a 700 lire di spese.

La condanna meritatissima ed esemplare non era però attesa — e si capisce! — in paese. Gli scornati, che si aspettavano il mascalzone assolto e *speravano così di aver buon gioco per* liberarsi della maestra, avvamparono d'ira, e, poichè in qualche modo bisognava dessero sfogo ai loro nobili sentimenti, valendosi del fatto che l'avvocato della maestra aveva detto nel processo, parlando in generale della missione delle insegnanti, che ad esse sono affidati centinaia di ragazzi mezzo *selvaggi, sucidi e puzzolenti*, cominciarono con lo sparger la voce che quelle parole le aveva dette la maestra Fabricio, denigrando così l'intiera popolazione travesana. Effetto immediato fu l'astensione dalla scuola di molti alunni, la propaganda d'una amica del parroco che girò di casa in casa istigando i genitori a non mandare i figli a scuola, la chiamata dei genitori in municipio in apparenza perchè osservassero l'obbligo dell'istruzione, in realtà per raccogliere lagnanze contro la maestra.

**Gentilezze... profumate**

Nè a questo si spinse la manifestazione del rispetto e dell'ira degli scornati, poichè nella notte del 20 aprile (il processo aveva luogo il 24 e il 25 era festa) venne tolto dalle latrine della scuola lo sterco e venne deposto in alto strato davanti alla porta di casa della maestra, come gentile espressione dell'animo floritamente cortese ed educato de'suoi riveritissimi nemici.

×

Questo avviene in un paese del Friuli bello forte e civile, ad una insegnante

4 APPENDICE DEL «PAESE»

## WAN LEE

Questa, dopo aver fatto dei giri per la camera smorzando il lume, colpendo il suo piccolo figlio in volto e lui stesso alla mascella, era riuscita fuori per la finestra stessa, ed era andata a cadere poco lungi sul suolo.

Tutta la giornata, non fu che un va e vieni di persone reclamanti e un giungere all'ufficio di copie stracciate ed imbrattate della «Stella del Nord». Un mio interessantissimo articolo, composto la sera avanti sulle «Risorse della Contea di Humboldt» che avrebbe, secondo la mia opinione, portato un cambiamento radicale nel commercio di S. Francisco per quell'anno, fu, così, perduto affatto per il pubblico.

×

Dopo questo caso lacrimevole, ritenni prudente assegnare a Wan Lee per qualche settimana un ufficio puramente meccanico in tipografia, ed egli in breve tempo mostrò una sorprendente sveltezza ed una non comune attitudine ad imparare, tanto che entrò presto nelle grazie degli stampatori e del proto stesso, benchè *questi sul principio avesse pensato che* l'ammettere un ragazzo chinese ai segreti del mestiere avrebbe potuto produrre le conseguenze più gravi. Infatti, la sua meravigliosa abilità di mano rendendolo attissimo a qualunque operazione meccanica, egli imparò rapidamente a mettere a posto i caratteri con prontezza e precisione, mentre la *sua ignoranza del nostro linguaggio* confermava il principio secondo il quale si dice che lo stampatore il quale tiene dietro alle idee espresse dai segni che deve riprodurre non può essere compositore di vaglia. Così gli avveniva di prestarsi sovente agli scherzi mordaci dei suoi compagni, i quali componevano per suo conto delle frasi insolenti contro di lui, come per esempio: «Wan Lee è il figlio del diavolo» oppure «Wan Lee è un mascalzone della Mongolia»; però ben presto egli se ne avvide e cominciò a far le proprie vendette. Anzi, a questo proposito, avvenne un fatto che mi mise in non *poco imbarazzo.*

Il nostro proto si chiamava Webster, e Wan Lee sapeva riconoscere le lettere che formavano il suo nome. Ora, durante una campagna elettorale, l'eloquente e focoso colonnello Starbottle di Siskgou aveva tenuto un discorso che gli premeva di far riportare nella «Stella del Nord». Questi, nel punto *culminante* della sua perorazione, aveva detto: «Colle parole del divino Webster ripeterò...» e qui seguiva la citazione. Wan Lee vide il nome del suo avversario, e s'immaginò che la citazione riportata fosse di lui Allora, quando il giornale fu impaginato e posto in forma, egli tolse via la citazione e vi sostituì una sottile lamina di piombo, della stessa dimensione, sulla quale era scolpita in caratteri chinesi una sentenza che non doveva essere troppo lusinghiera per il proto.

La mattina di poi si leggeva nel giornale tutto il discorso del colonnello: solamente appariva che il divino Webster avesse una volta espressi i suoi pensieri in una chiusa altrettanto elegante quanto incomprensibile Il furore del colonnello non conobbe limiti, e lo ricordo bene quando entrò eccitatissimo nel mio ufficio domandando una ritrattazione di quella frase.

— Ma, caro signore, gli risposi, potete voi assicurare e garantire colla vostra *firma*, che il Webster non pronunziò mai una frase di quel genere? Potete voi negare che fra le eminenti qualità di lui vi fosse anche quella della perfetta cognizione della lingua chinese? Vi sentite disposto a tradurre la frase incriminata in modo da renderla intelligibile ai nostri lettori, e a dichiarare, sul vostro onore di gentiluomo, che mai il Webster potè dire una cosa simile? Se non avete difficoltà a far questo, io son pronto ad inserire la vostra protesta.

Sembra che il colonnello non vi fosse troppo disposto, poichè se ne andò via indignatissimo Il proto, invece, prese la cosa con maggior calma. Per fortuna egli non seppe mai che nei due giorni seguenti gli operai chinesi delle vicinanze, addetti alle lavanderie, alla cucina, ecc., passavano dinanzi alla porta della tipografia guardando dentro con un sorriso sardonico; e nemmeno seppe che di quel numero della «Stella» furono ordinate trecento copie per le lavanderie del fiume.

Si accorse però degli accessi di riso convulso che in quella giornata prendevano di quando in quando Wan Lee, e ricorse frequentemente alla punta delle proprie scarpe per farlo ritornare in se stesso.

*(Continua).*

che sempre prodigò tutte le forze sue per la scuola, che fu ed è agli scavezzacolli, che un giorno saranno cittadini d'Italia, madre affettuosa e sorella; e questo avviene per opera di chi avrebbe per suo primo dovere di predicare la pace, l'accordo, l'amor fraterno, il rispetto.

*Giornali* politici d'ogni partito della Provincia, già si sono occupati dei fatti di Travesio, perchè infatti queste lotte *selvaggie* non hanno partito: sono l'espressione d'una inciviltà d'animo senza scusanti. Faccia chi deve il dover suo: di richiamare cioè al rispetto e alla correttezza così gli amministratori di Travesio, come chi fomenta gli arbitri le sconcezze e le turpitudini d'una parte della popolazione.

GUIDO FABIANI.

## Cividale

### La ginnastica dei... volubili

Riceviamo:

Non è una novità per nessuno: tutti ne discorrono e commentano. Perfino in... canonica qualche cosa è penetrato, e la Perpetua, naturalmente ha arricciato il naso. Tuttavia a nessuno riescirà di danno il ritornarvici un momento sopra.

Sere fa dunque ci fu all'Abbondanza » *quella famosa riunione nella quale* si dovevano gettare *solide basi* per una società di ginnastica Cividalese. A quella riunione però intervennero anche dei preti; e fin qui può anche passare: alla porta d'ingresso nessun divieto impediva ai preti di venirvi a curiosare. Il bello si è piuttosto che quei buoni preti furono *ufficialmente invitati* alla detta riunione, ed a quanto si vocifera, l'invito parti proprio dai liberali, da quei certi carissimi liberali che qualche volta — a parole ben inteso — lasciano indietro di molti *clafteri* i socialisti più avanzati.

Ora poi accortisi della topicona commessa — giuocano a scaricabarile sulle spalle di chi non ne ha proprio veruna colpa.

A noi la volubilità di questi signori non fa nè caldo nè fresco, nè crediamo che le loro giromette, più o meno abili, possano arrestare il movimento di ciò che per necessità storica deve sempre avanzare. Sta invece in cima ai nostri pensieri la bella ed utilissima istituzione della ginnastica. Prima però di accordare il modesto *si ma* tenace e disinteressato nostro appoggio, a certi signori abbiamo tutto il diritto di domandare dove hanno in mente di condurci codesti *incerti noc hieri* e, se mai, si sia edificando una società di ginnastica con carattere confessionale.

Altro che bando alla politica !?...

*Marco Ortica*

## Sacile

### La gita degli studenti a Vittorio

4 — La passeggiata istruttiva a Vittorio stabilita dai nostri allievi-maestri ebbe un esito felice. Gli studenti normalisti partirono da Sacile accompagnati dall'egregio direttore Sig. Scalzeri Emilio. Giunti alla ridente Vittorio, (riparto Ceneda) e smontati all'albergo «Stella d'oro» si avviarono in isquadra e colla bandiera in testa al Municipio. Furono accolti innanzi al caffè «*Unione*» dall'esimio e gentilissimo rappresentante della cittadinanza vittoriese Segretario Marini che offerse a nome del Municipio il vermouth d'onore. Depositarono la bandiera al palazzo municipale e guidati dal cursore comunale e da una guardia civica, si recarono a visitare l'importante fabbrica di Cementi e Calci Idrauliche. In questa il Sig. Giuseppe De Mas (cassiere e contabile della Società) fu di guida cortesissima dando continui ed utili schiarimenti; di sfuggita visitarono pure l'attiguo stabilimento Marco Torres guidati qui dal Sig Vio dottor Giovanni chimico in detto stabilimento.

*Ritornarono* poscia al Municipio dove frattanto erano sopraggiunti anche gli altri professori della R. Scuola Normale Casoni, Marzi e Carlo. Il sig. Sindaco improvvisò alcune parole ringraziando la scuola d'aver scelto Vittorio come meta della gita.

Il segretario si riunì alla comitiva che condusse a visitare la R. Scuola d'Arti e Mestieri per muratori, architetti, fabbri, meccanici, falegnami, intagliatori e decoratori.

Qui l'egregio prof. Ugo Collavo mostrò alcuni elaborati eseguiti dagli allievi negli anni precedenti e diede parecchie ed utili notizie sull'organizzazione del fiorente istituto.

*Visitarono* il *R. Ginnasio* accolti dall'egregio direttore e dagli esimi professori.

Alle dodici in una splendida sala dell'«Hotel Vittorio» fu servito un ottimo pranzo a cui gentilmente intervenne il sig. Segretario ed i signori professori Olivieri e Panizza del Ginnasio.

Alla fine del pranzo il prof. Olivieri pronunciò alcune parole, a cui rispose il gioviale Direttore della Scuola Normale e lo studente Pelucchi.

Al caffè «Unione» il Segretario offerse ancora un caffè e accompagnò la comitiva all'Osservatorio bacologico Pasqualis, ove venne accolta gentilmente dal Segretario dello Stabilimento sig. Eugenio che le mostrò i locali dell'Osservatorio e che l'accompagnò allo Stabilimento «Gaiselino» ove venne ammirata la tessitura delle stoffe policrome.

Alle sei, rimontati sulle giardiniere ritornarono allegramente a Sacile riportando un'ottima impressione della gentile ed ospitale Vittorio e un sentimento di *gratitudine* verso tutti quei cortesi che hanno contribuito all'esito felicissimo della gita.

## Codroipo

### La scoperta di un cadavere

Da Madrisio, giunge notizia che fu rinvenuto il cadavere di certo Vitale Luigi d'anni 70, scomparso da parecchi giorni. Venne fermato da un barcaiolo nelle acque del Tagliamento.

Si recarono sul posto il signor Pretore ed il cancelliere per le pratiche di legge.

## San Daniele

5 — Sul *Paese* di sabato scorso, vi *ho parlato circa il ritardo frapposto* dalla Giunta Provinciale Amministrativa, in merito al ricorso presentato dagli elettori contro i *sigg.* De Concina march Corrado, Florida G. Batta, Milani Giovanni, Farlatti nob. Daniele perchè *fossero dichiarati ineleggibili* all'ufficio di consiglieri comunali pel motivo che detti signori sono tutti amministratori della Banca Cooperativa di S. Daniele esattrice delle imposte per conto il Comune, quindi ineleggibili a termini della Legge Comunale e Provinciale, e così pure contro l'elezione del consigliere Giuseppe Tabacco perchè fornitore del Comune con regolare appalto.

Ci giunge ora notizia che la Giunta Provinciale Amministrativa ha accolto il ricorso.

In altra mia vi manderò i commenti su questo fatto che non mancherà di *suscitare impressione in paese.*

---

I lettori troveranno in altra parte *del giornale la decisione della G. P. A.* che conferma quanto il nostro solerte corrispondente oggi ci scrive.

*N. d. Redazione.*

## Tolmezzo

### Tagliapietra sfortunato

4 — Bellina Giovanni di Giacomo d'anni 30 da Venzone, tagliapietra alle dipendenze della Ditta Nicoloso di Buia, venne ferito al piede sinistro da un sasso cadutogli addosso.

Riportò distorsione al piede e contusioni multiple al malleolo esterno.

Venne curato nella casa chirurgica del D.r Metullio Cominotti e dichiarato guaribile in *giorni* quindici.

### Riapertura delle scuole

L'infezione di morbillo, che determinò l'autorità ad ordinare la chiusura delle scuole, essendo cessata, giovedì si riapriranno le scuole.

### Assemblea deserta

L'assemblea della Società Operaia che doveva aver luogo domenica è andata deserta per mancanza del numero legale dei soci

E' rimandata a domenica prossima.

## Maniago

### Le dimissioni del prosindaco

Il signor Giuseppe Cadel in seguito al voto di l'altro ieri del Consiglio Comunale ha rassegnato le sue dimissioni da prosindaco; siamo quindi di nuovo in crisi.

Vedremo poi ora se la Giunta seguirà le sorti del suo capo.

## Note agricole

### Combattiamo la malattia dei peschi

I nostri peschi, un tempo tanto pregiati per la qualità e quantità del prodotto, sono stati per la maggior parte attaccati dall'*Exoascus deformans* ed i nuovi piantamenti si trovano in condizioni tutt'altro che floride.

Se si vuole porre termine ad uno stato di cose anormale e che tanti danni cagiona, è bene che gli agricoltori pensino una buona volta a lottare contro questo nemico e debellarlo completamente.

L'*Exoascus deformans* è un fungo il cui micelio passa l'inverno in una specie di letargo sui giovani rami e sulle gemme, ed appena queste entrano in vegetazione, esso invade il tessuto delle foglie, s'interna fra le cellule del parenchima, lo disorganizza e fa scomparire la clorofilla.

Lo sviluppo della malattia è favorita dall'alternarsi del freddo umido col caldo in primavera.

La lotta contro questo nemico non è difficile; ma bisogna farla a tempo, distruggendolo all'inizio del suo sviluppo.

Dalle molte esperienze fatte ne è risultato che, per avere un buon successo, necessita irrorare i peschi colla miscela:

| | | |
|---|---|---|
| Solfato di ramo | Kg. | 1.— |
| Calce viva | » | 0,500 |
| Cloruro ammonico | » | 0,200 |
| Acqua | Litri | 100,— |

La miscela va applicata agli alberi con una pompa da peronospora, usando il getto polverizzatore.

Più presto viene fatta l'irrorazione e migliore è il risultato che si ottiene.

---



# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

## Deputazione Provinciale

*(Seduta del 4 giugno 1907)*

Nella seduta d'ieri la Deputazione provinciale ha preso le seguenti deliberazioni.

### Movimento dei maniaci

Presa atto delle informazioni circa il *movimento dei maniaci poveri* dementi a carico della Provincia durante il mese di aprile 1907, dalle quali risulta che a 30 aprile si trovavano ricoverati nei vari Manicomi a carico della Provincia, esclusi quindi i dozzinanti, n. 1010 alienati.

### Un Comune infetto da «diaspis»

Si espresse nel senso che sia da dichiararsi infetto da *diaspis pentagona* il Comune di Moggio e ciò pel conforme avviso della Direzione della Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura.

### Per migliorare un servizio

Su analoga richiesta del Comune di Tarcento deliberò di instare presso la Prefettura affinchè faccia le pratiche opportune per il miglioramento della condotta veterinaria di quel Consorzio e per l'aggregazione alla stessa dei Comuni del mandamento sprovvisto di servizio.

### Maniaci poveri

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 31 nuovi maniaci poveri accolti nel locale Manicomio.

### Il ponte fra Latisana e S. Michele

Deliberò d'inviare alla cointeressata Provincia di Venezia la domanda della Giunta Municipale di Latisana per ottenere uno spostamento d'ubicazione del costruendo ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

### Per Porto Nogaro

Autorizzò il Presidente a firmare in concorso col sig. Presidente della Camera di Commercio e dei signori Sindaci di Udine o di S. Giorgio di Nogaro un'istanza al Ministero dei Lavori Pubblici per provvedimenti atti a migliorare le condizioni di Porto Nogaro.

### Duecento lire per la Gara di Tiro a segno

Accordò in via d'urgenza L. 200 di sussidio da distribuirsi dalla Commissione provinciale per il Tiro a segno nazionale per facilitare il concorso di scelti tiratori bisognosi alla V. Gara nazionale del Tiro a segno a Roma

### Intorno al Magistrato delle acque

Aderendo alla iniziativa della Deputazione provinciale di Brescia deliberò di instare perchè il R. Governo provveda al più presto venga discusso ed approvato il progetto di legge per la concessione di derivare acque pubbliche presentato al Senato del Regno nella tornata del 6 marzo 1907 e di domandare al Governo stesso che venga sospesa l'istruttoria delle domande di concessione di derivazione d'acque pubbliche a scopo di speculazione privata pendenti e di quelle che venissero presentate fino a che il progetto di legge suindicato sia approvato e costituito l'Ufficio del Magistrato delle acque

— La Deputazione trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

## Giunta Prov. Amministrativa

*(Seduta del 4 Giugno 1907)*

### Affari comunali approvati

Spilimbergo — Cessione area comunale per esonero servitù di passaggio.

Aviano — Affitto cava pietra per oltre 12 anni.

Tricesimo — Sussidio continuativo alla scuola facoltativa di Fraelacco.

Forni di Sotto — Concessione 55 piante alla Ditta Venier Giovanni.

Paularo — Concessioni piante alla Ditta Gressani.

Claut — Assegno piante a Filipputti Angelo.

Marano Lagunare — Cessione area comunale.

Pasiano di Prato — Vendita area comunale.

S. Odorico — Concessione fondi a Macasso Benedetto e Faulini Antonio. idem. Cessione fondo a Pettoelli Giuseppe e Benedetti Mario.

Pordenone — Regolamento di polizia stradale.

idem — Regolamento guardie municipale.

Venzone — Aumento stipendio al segretario comunale.

Tricesimo — Allargamento strada di accesso alla Stazione. Acquisto fondi.

Palmanova — Aumento stipendio al Segretario comunale.

Pinzano al Tagliamento — Strada comunale obbligatoria di Manazzons. Transazione controversia sussidio governativo.

S. Giorgio Nogaro — Affranco canoni enfiteutici Pinni Costantino e di Lenardo Giuseppe.

Barcis — Trasformazione mutuo di L. 100000 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Arzene — Concessione terreno comunale.

Prato Carnico — Vendita appezzamenti di terreno.

Ampezzo — Concessione piante a Petris Stefano.

Clauzetto — *Tariffa daziaria.*

S. Vito al Tagliamento — Cessione area per tombe private.

*Udine* — Apertura conto corrente con la Cassa di Risparmio per le spese del Cimitero.

### Decisioni varie

*Udine.* — Edifici scolastici del Cormor e di Baldasseria. Approva in quanto occorra l'eccedenza della sovrimposta.

*Udine.* — Ospitale Civile. Spedalità Dreon Eugenio. Decide incombere la spesa al Comune di Casarsa.

S. Daniele. — Accoglie i ricorsi per decadenza da consiglieri comunali dei signori Tabacco Giuseppe, De Concina march Corrado, Florida Gio. Batta, Milani Giovanni e Farlatti nob Daniele per preesistente ineleggibilità.

Platischis. — Acquisto area per la costruzione della strada di accesso al Cimitero di Taipana. Avvisa di non dare parere favorevole.

Cividale. — Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Moro Celeste, Uccello in Geremia, Borgnolo Francesco e Quercig Enrico; respinge i ricorsi di Meaglio Antonio, Moro ing. Vittorio e Leicht Pier Silverio.

Corno di Rosazzo, Drenchia, Manzano, Polcenigo, Povoletto, Montereale Cellina, Rigolato, Torreano, Sesto al Reghena — Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

### Rinvii

*S. Vito di Fagagna* — *Contrattazioni* mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine.

Tricesimo — Provvedimenti per la direzione didattica delle Scuole Comunali.

Nimis — Regolamento per la concessione d'acqua ai privati.

San Martino al Tagliamento — Vendita ritagli stradali.

Feletto Umberto — Vendita area comunale.

*Udine* — Svincolo cauzione Cardin Fontana.

## Alla maggioranza degli studenti di Liceo

Riceviamo:

Rendiamo qui noto che assolutamente noi non intendiamo nè intendevamo che il comizio anticlericale da noi ideato dovesse avere carattere socialista, tanto è vero che adesso invitammo i giovani di tutti i partiti e che dichiaravamo che non gli si avrebbe dato nemmeno carattere anti-confessionale.

Se le nostre intenzioni sono state svisate, e se la maggioranza degli studenti di liceo si è lasciata giocare da interessati a che la manifestazione non avvenisse non è colpa nostra.

*I promotori.*

## Marcia reale e... inno dei lavoratori

Riceviamo e pubblichiamo:

Nel *Giornale di Udine* di ieri, si travisa e si mette in ridicolo una dichiarazione da me fatta alla riunione dei delegati delle associazioni cittadine per commemorare il centenario di Garibaldi.

Per mettere le cose a posto, sarà bene si sappia ch'io dissi *incompatibile* la *Marcia reale* con l'*Inno dei lavoratori*, contrariamente all'opinione della maggioranza dei convenuti che decisero invece che il giorno della commemorazione solenne vengano suonati dalla banda cittadina, — e che per tale motivo mi sarei astenuto dal partecipare a detta commemorazione.

Questo per la verità che certamente non è cara al resocontista del *Giornale di Udine.*

*Paolini Domenico.*

## Una rettifica a proposito del Programma degli spettacoli d'Agosto

Riceviamo la seguente lettera inviata dal cav. De Pauli all'

*Egregio Signor Direttore del «Giornale di Udine»* Città.

La preghiamo rettificare l'articolo comparso ieri nel suo accreditato giornale e che aveva per titolo:

«*Il programma degli spettacoli d'Agosto non approvato dalla Giunta*»; e cioè nel senso che la Giunta ancora nulla ha riferito a questo Comitato nè nella forma di approvazione nè contrariamente.

Venne invece stabilito che ieri il Presidente della Mostra prof. Del Puppo dovesse avere un'abboccamento con l'Ill.mo Signor Sindaco, ma essendo il Sindaco assente ed indisposto il colloquio non potè aver luogo.

In questo senso La preghiamo rettificare l'articolo d'ieri non senza avvertirla che d'ora in poi le vere comunicazioni ufficiali verranno date ai giornali dai Signori del Comitato Prof. Del Puppo, Cav. G. B. De Pauli, o dal Rag. M. Scoccimarro.

La ringraziamo e riveriamo distintamente.

Udine, 5 giugno 1907.

*G. B. De Pauli.*

---

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

# MOVIMENTO PROLETARIO

### La nuova Commissione esecutiva della Camera del Lavoro

Ieri sera si riunì la nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

I membri della precedente Commissione fecero la *consegna dei registri* sociali e di tutto quanto riflette l'ufficio.

Ogni cosa venne trovata regolare.

Il tipografo Alfredo Dozza non volle riaccettare la carica di cassiere; in sua sostituzione venne nominato il tappezziere Napoleone Facchini.

Si delibera non curarsi degli insulsi attacchi e delle menzogne apparse ieri nel *Giornale di Udine* e *Patria del Friuli* e precisamente nel resoconto della seduta di lunedì sera alla sede dei Reduci per la commemorazione del duce dell'Umanità e della Giustizia, Giuseppe Garibaldi, ritenendo più sincera e sentita la partecipazione a tale *festa da parte del proletariato* anzichè dei *mestieranti della politica.*

Fra i membri delle due Commissioni vi fu uno scambio d'idee sull'andamento generale dell'istituzione, quindi la seduta venne tolta in attesa di una nuova convocazione che seguirà fra breve.

### I proprietari barbieri in assemblea

#### Seduta burrascosa

Ieri sera alle 8.30 seguì nei locali della Società Operaia Generale l'annunciata riunione dei proprietari barbieri per formulare la risposta da inviare al memoriale presentato dai giovani lavoranti.

Oltre una trentina furono gl'intervenuti. Presiedeva il sig. Gervasutti, presidente del Comitato dei padroni, eletto nella precedente assemblea.

Aperta la discussione venne approvato il primo articolo che fissa gli orari d'apertura e chiusura dei negozi durante l'anno.

Il secondo articolo racchiudeva una proposta del Comitato e ciò di accordare ai giovani lavoranti mezza giornata di riposo al lunedì, durante tutto l'anno

A questa proposta scoppiò un tumulto avendo il signor Lodovico Re affermato che i lavoranti non hanno mai domandato ciò.

Il Presidente osservò che il Comitato era stato pur nominato per qualche cosa e che l'assemblea precedente aveva ad esso dato pieno mandato di fiducia. Il Comitato perciò si era posto nell'impegno di risolvere nel modo migliore la questione ed appunto trovava che l'unica via d'uscita era appunto la concessione della mezza giornata di libertà ai lavoranti. E concluse, il Gervasutti, dichiarando che l'assemblea aveva facoltà di discutere su ogni punto.

Marcotti si dimostrò contrario e Lodovico Re ribattè ancora e la discussione prese una piega tumultuosa, violenta. Neppure la voce baritonale del signor Nicodemo Ruggeri riusciva a dominare il baccano indiavolato.

Fra il Gervasutti ed il Re vi fu uno scambio di frasi vivaci e pungenti poichè il secondo voleva che si leggessero i verbali delle sedute preparatorie tenute dal Comitato, mentre il Gervasutti osservava che quei verbali si concretavano nella relazione di cui fu estensore il signor Petrozzi.

Finalmente il Re fu accontentato, ma neppure la lettura e le spiegazioni offerte dal Presidente valsero a ricondurre la discussione sul terreno della calma.

Tutti sollevarono mille eccezioni finchè i membri del Comitato si alzarono e se ne andarono senza venire ad alcuna conclusione.

E così la riunione si sciolse fra i commenti i più svariati.

La morale è questa: che i lavoranti barbieri si trovano allo «stato quo» ed il comitato naturalmente si riterrà, dimettendosi, sciolto dall'incarico ricevuto.

### Il Sodalizio Friulano della Stampa nella Mostra d'Arte decorativa

Ieri sera il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato della Mostra d'Arte decorativa quattro delegati formanti un sotto Comitato della Stampa nelle persone dei soci Guido Maffei, Giuseppe Pascoli, Guido Picotti e Giovanni Cantarutti.

### PER I RICHIAMATI SOTTO LE ARMI

Il Consiglio Direttivo della locale Società di Tiro a Segno ha preso la seguente deliberazione: Considerato che non essendo ancora ultimati i lavori nel Poligono Sociale e che quindi è necessario di usare di altro campo di tiro; si decide che l'ammissione alle lezioni regolamentari sia limitata ai soli soci richiamati sotto le armi nel corr. anno e che devono compiere il secondo periodo necessario per ottenere l'esenzione dalla chiamata.

Le lezioni seguiranno nel campo di tiro di Cividale nei giorni di: Domenica 16 e 23 Giugno dalle ore 7 1|2 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Agli ammessi sarà rimborsata la spesa di viaggio in III. classe andata e ritorno Udine-Cividale.

Ai soci non richiamati la Presidenza si riserva di far eseguire le lezioni di tiro nel poligono di Udine appena sarà ultimato.

## ALLA CUCINA POPOLARE

### Lusinghieri risultati

Ieri sera ebbe luogo una seduta della Direzione della fiorente Cucina Popolare che è ormai entrata nel generale favore delle classi operaie.

Presiedeva il sig. Luigi Pignat, ed erano intervenuti i signori: Pietro Marussig, Luigi Ricobelli, Giuseppe Conti, dott. cav. Carlo Marzuttini ed Enrico Zanello.

Il sig. Pietro Pauluzza giustificò la propria assenza.

Anzitutto il Consiglio stabilì di erogare la somma di L. 200, convertibili in un numero corrispondente di pranzi da darsi ai poveri del Comune di Udine riconosciuti più bisognosi nel giorno 7 Luglio in cui si commemorerà il primo centenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Allo scopo di migliorare sempre più i locali della Cucina, la Direzione stabilì di cambiare il pavimento della Cucina stessa facendone fare uno nuovo in mattonelle lucide. Così pure venne deciso di coprire le pareti con quadrelli di porcellana bianca per un'altezza di metri 1.70 dal suolo.

Ed infine si deliberò di coprire con lastra di marmo tutti i tavoli e le assi sporgenti dalle pareti sulle quali si preparano le carni ecc. occorrenti alla preparazione delle minestre.

Anche il parapetto dei fori pei quali si dispensano i pranzi verrà coperto da lastre di marmo.

Inoltre verranno ordinati dei grandi armadi in legno con imposte a vetri, nei quali si dovranno collocare tutte le stoviglie, bicchieri, posate ecc. occorrenti al servizio, di maniera che nessun utensile rimanga esposto, nè al contatto del fumo o del vapore sprigionantisi dalla grande cucina.

Come si vede, questi utilissimi provvedimenti sono frutto di studi diligenti della Direzione che nulla trascura perchè l'istituzione tanto benevisa dalle classi meno abbienti risponda alle moderne esigenze di pulizia e di igiene.

A dimostrare il crescente sviluppo della Cucina diremo che in Aprile furono distribuite complessivamente **19159** *razioni (minestra, verdura, pane ecc...)* e a tutto il 31 maggio testè spirato le razioni salirono a **19697**

*Questo numero va così diviso*: Minestre 7491 — Carne 2350 — Pane 6159 — Vino 918 — Verdura 2070.

*Le cifre ci dispensano* da qualunque parola di commento.

### Il saggio di musica e ginnastica al Collegio Uccellis

*Domenica, 9 corrente, alle* 10.30, avrà luogo il saggio annuale di musica e ginnastica delle allieve del Collegio Uccellis.

Ecco il programma che verrà svolto:

*Parte prima*

1. Esercizi di ginnastica.
2. Raff — «Non ti scordar di me» canzone a due voci
3. Mendelssohn — «La campanella d'aprile» canto a 2 voci.
4. Raff — «Tarantelle» a 4 mani — allieva I. di Caporiacco e Maestra sig. Lucchini.
5. Campana «Notturnino» Canto a 3 voci.

*Parte seconda*

6. F. Behr «Ungarischer Tanz» a 8 mani — allieve G. Orzan, A. Politi, E. Pollak, F. Polo.
7. Raff — «Il mattino di primavera» canto a due voci.
8. Wagner — Marcia nell'*Opera* «Tannhauser» a 2 piani, 8 mani — allieve I. di Caporiacco, M. Piccoli, G. Carnelutti, M. Ficcato.

Distribuzione degli attestati di lode dell'anno scolastico 1905 1906.

9. Marcia finale.

### Per la sicurezza della facciata del Duomo

Dall'esame delle «spie» che sono largamente applicate alle screpolature della facciata del Duomo è stato avvertito un leggero spostamento.

Avuta notizia di ciò l'assessore ai lavori pubblici signor Pico ordinò che venisse tosto rimessa, nell'intorno del tempio, la già esistente e robusta stecconata di sostegno.

Nel medesimo tempo il sig. Pico si recò dal Prefetto interessandolo a nominare con tutta sollecitudine un ingegnere del Genio Civile il quale esamini le condizioni di stabilità della facciata del nostro tempio.

### Tombola Telegrafica Nazionale

La Commissione esecutiva della Tombola Telegrafica Nazionale per la Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa periodica Italiana ha stabilito di fissare l'estrazione medesima per il *giorno* di Domenica 30 Giugno 1907, alle ore 6 pom., termine massimo accordato dalla menzionata Legge e di *conseguenza*, data assolutamente improrogabile.

Quindi la Commissione predetta garantisce *fino da ora*, che l'estrazione avrà luogo improrogabilmente il 30 Giugno 1907 in Roma nel Piazzale interno della *Direzione* Compartimentale del R. Lotto.

### Ancora un disertore austriaco

Si è costituito ai carabinieri di Pasian Schiavonesco che *lo* tradussero a Udine certo Zoltan Papp di Budapest, che domenica disertò dalla marina austriaca di Pola.

Egli dichiarò di non poter più oltre sopportare i rigori di quella disciplina.

## Chiesa e Stato

Nell'articolo di fondo abbiamo scritto che i clericali vogliono sommettere l'autorità della Chiesa all'autorità dello Stato. A tutela dell'onore del partito clericale dobbiamo dichiarare che si tratta di una involontaria posposizione e che dove è scritto «chiesa» va letto «stato» e viceversa.

### "GARIBALDI"

è il nome al quale s'intitolerà un numero unico in grande formato di lusso, a due colori, che uscirà giovedì 4 luglio p. v., ricorrenza del primo centenario della nascita del duce dei due mondi.

### Beneficenza

La *prepositura della Casa* di Ricovero ringrazia sentitamente i Sig. Proffessori del R. Liceo-Ginnasio di Udine *per la generosa elargizione* di L. 20 fatta al Pio Istituto in morte della Sig. Trepin Orsola.

### Buona usanza

*Offerte fatte alla Colonia Alpina* in morte di Antonio Seppenhofer: ing. G. Maraini lire 2; di Giacomo Ferrucci: ing. G. Maraini 2; di Vigilio D'Aronco: Carlo Burghart 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Antonio Benedetti: Viscardo Zavatti 1; di Vigilio D'Aronco: Umberto Pittini 1; di Giacomo Ferrucci: Vincenzo Pittini 1.

### Associazione Agraria Friulana

#### Il bollettino di maggio

*è uscito ieri. Come al solito è interes*santissimo per gli agricoltori, specialmente nella presente stagione in cui *i lavori dei campi sono al loro mas*simo sviluppo.

Ecco il sommario del bellissimo opuscolo:

U. S. — Un urgente problema zootecnico

*L. Vivarelli - G. Giacomelli.* — Contributo alla vinificazione delle uve americane.

*U. Zanoni.* — Pro gelsicoltura e bachicoltura in Italia

*g. m. r.* - Lavori del Consorzio Antifillosserico di Palmanova nel 1906.

D. e G. Feruglio. — Contributo allo studio delle «Carte Agronomiche» in Friuli preceduto dalla descrizione Geologica della Tavoletta «Tricesimo».

P. Tullio - E. Bassi. — Coltura e alimentazione maidica nel Basso Friuli. — I rimboschimenti *in Provincia*.

L. Benedetti. — Importanza morale ed economia della festa degli alberi *nelle regioni montane*.

*Rivista della stampa agraria ed estera*:

A. d. A. — *Una teoria americana* sulla fertilizzazione dei terreni.

— Due trattamenti contro la cuscuta.

Z. B. — Notizie *poco buone sui* vitigni produttori diretti.

— Due malanni in vista per i peri e *per i meli*.

*Notizie varie*:

T. Zandonà. — Considerazioni sulla tubercolosi bovina.

F. Frattina. — Pisello grigio. Lupino.

### Il mercato della foglia

La *foglia* con bastone *oggi* venne pagata da L. 5.50 a L. 8; senza bastone da L. 10 a L. 18 al quintale.

— Le ciliegie variarono da L. 17 a 40; i piselli da L. 10 a 15.

### Mercato dei vitelli

Ricordiamo che domani primo giovedì del mese di Giugno avrà luogo in subburbio Aquileia il mercato mensile di vitelli con premi.

## Cronaca Giudiziaria

### Corte d'Appello di Venezia

#### L'assoluzione di un friulano

Con sentenza 12 aprile 1907 il Tribunale di Udine condannava alla *reclusione per anni due e mesi sei*, ed alla vigilanza speciale, per un anno, il giovane ventenne Cussigh Ferdinando siccome colpevole di *rapina* a *mano* armata su querela dei fratelli Treppo Domenico e Mattia, rapina che sarebbe *avvenuta la notte dell'11 febbraio* a. c. in Sedilis, nel Friuli slavo.

Ieri la causa fu discussa in appello; *presidente cav. Romanin, relatore il* cav. Malfani; P. M. il Sostituito Procuratore generale cav Randi.

*La difesa*, rappresentata dagli avv. Tassini e Marigonda, sostenne la inveridicità dell'accusa per una serie di mezzi, che rivelarono la ferocia interessata dell'ambiente e la mancanza di spinta a delinquere nel ragazzo appartenente a famiglia facoltosa e ottimamente dipinto. Ai difensori si associò il P. M., e la Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

Il Cussigh, dopo 4 mesi di stato di arresto, fu subito scarcerato.

## CALEIDOSCOPIO

### L'onomastico

Oggi, 5 giugno, S. Francesco.

### Effemeride storica

*Trasporto delle onoranze di Beato Bertrando* — 5 giugno 1591 — Il regesto Cividalese della fraternità di S. Maria, all'anno 1428 pone come avvenimento consueto l'arrivo a Cividale dei soci della consorella di Udine. I Cividalesi ricambiavano la cortesia fraterna il 6 giugno solennità del beato Bertrando.

*Si ha delle memorie udinesi che nel* 1591 la festa pel Vindice dei diritti della Aquileiese veniva trasferita alla *prima domenica di luglio ed il 5 giugno* 1591 «ad scalas palatii» si fu la proclamazione del trasporto delle solennità. — (*Acta* pubblica civitatis Utini, vol. XXV foglio 292).

(Vedi domani)

## NOTE E NOTIZIE

### Un giornale cattolico contro l'Indice!

La direzione del *Rinnovamento*, la *rivista clericale*, che la *Congregazione* dell'indice aveva invitato, di sospendere le pubblicazioni, ha inviata una *lettera di risposta* al cardinale Ferrari

In essa i direttori del *Rinnovamento*, pur riconfermando la loro piena osservanza di cattolici all'autorità ecclesiastica, hanno deciso di non abbandonare la pubblicazione, giacchè questo atto implicherebbe il riconoscimento di un diritto della Congregazione dell'Indice, d'impedire ai laici gli studi scientifici, religiosi, politici o sociali, ciò che largamente nuocerebbe alla causa cattolica

### Colossale incendio e parecchi feriti

Un incendio ha distrutto ieri a Parigi una segheria meccanica del quartiere della Folle Mericourt: venti edifici vicini sono rimasti pure preda delle fiamme. Vi sono stati parecchi *feriti fra cui cinque pompieri*. I danni sono immensi

### UN MILIONE DI MARCHI

#### regalato da un ignoto agli scioperanti

Un telegramma da Berlino al *Temps* reca che la Cassa dei metallurgici di Offembach ha ricevuto *da una persona* che ha voluto rimanere sconosciuta, un milione di marchi per aiutare gli operai del ramo *metallurgico* che attualmente lottano in quella provincia contro i padroni.

### La moglie dell'avv. Vondrich di Trieste

#### uccisa da un'automobile

Telegrafano da Graz al *Piccolo*: La signora Ester Vondrich ventiquattrenne, moglie dell'avvocato Vondrich di Trieste, ex presidente dell'associazione democratica Mazziniana, direttore del giornale letterario *Il Palcese*, mentre recavasi alla posta a spedire una lettera al marito, venne investita e travolta da un'automobile e riportò orribili ferite.

La sventurata soccombette un'ora dopo fra gli spasimi. Essa lascia quattro bambini.

### Le dimissioni del Ministero ungherese

#### Situazione critica

*L'ufficiosa Montgas Revue* reca: In seguito alle insistenze di Andrassy e malgrado le dissuasioni di Kossut, vennero decise le dimissioni di tutto il Ministero. Vekerle, presidente del Consiglio, arrivò ieri a Vienna per assistere oggi alla inaugurazione del monumento all'imperatrice Elisabetta e rassegnerà le dimissioni.

L'imperatore incaricherà Kossuth di formare il Gabinetto Kossuth sceglierebbe i ministri esclusivamente fra i deputati della maggioranza della Camera, quindi fra i membri del partito dell'indipendenza; così cesserebbe la coalizione. Secondo altre informazioni Andrassy si sarebbe già dimesso, rendendo così inevitabili le dimissioni di tutto il Ministero. Si parla anche della probabilità dello scioglimento della Camera. La situazione è criticissima.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Stamane alle ore 3 munito dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

**GIOVANNI PONTELLI**

d'anni 49.

La moglie, le figlie, i generi, il fratello, le cognate e i nipoti, ne danno il triste annuncio.

Tarcento, 6 giugno 1907.

I funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

M rca valori
CAMERA di ... O di UDINE
Corso medio ... bb. dei camb
del gi ... to 19.7
Rendita 3 75 ... 103.36
» 3 1/2 ... 102.42
» 3 0/0 ... 71.—
Banca d'Itali ... 1268 50
Ferrovie Mer ... 730.—
» Med ... 437.—
Società Venet ... 203.—
Ob ... ni.
Ferrovie Udin ... 505.50
» Mer ... 343 25
» Med ... 0/0 500.25
» Itali ... 348.75
Credito comu ... 3 3/4 409.75
Fondiaria (Ba ... 5 0/0 501.50
» Ca ... 4 0/0 503.75
» » ... 5 0/0 510.75
» Isti ... 4 0/0 504.50
» ... 2 0/0 514.50
CAM ... vista)
Francia (oro) ... 100.14
Londra (sterl ... 25 14
Germania (m ... 123 07
Austria (cor ... 104.53
Pietroburgo ... —.—
Rumania (le ... —.—
Nuova York ... 5.15
Turchia (lire ... 22.74

Bolle ... orico
R. OSSE ... DI UDINE
... ugno
... 15 9
Temperatura ... 20.0
... 11.8
Pressione ... mm. 740.7
Umidità rela ... med. 6.3
Acqua cadut ... mm. —
Vento domin ...
Stato del cie ...
Gior ... no ore 7
Temperatura ... 15.3
Pressione ... 753.0
Temperatura ... 9.0
Stato del cie ...
Pressione ...
Direzione ve ...
Leva sole ... 4.24'
Tramonto ... 19.46'

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenze da Udine a Ve | | Partenze Venezia a Udine | Arrivi |
| On. 4.20 | | 4.45 | 7.43 |
| Ac. 8.20 | | 5.5 | 10.7 |
| Dir. 11.25 | | 10.40 | 15.10 |
| On. 13.15 | | 14.10 | 17.5 |
| Mis 17.30 | | 19.— | 22.50 |
| Dir. 20.5 | | 23.15 | 3.45 |
| da Udine | a Corm | da Cormons | a Udine |
| O 5.45 | 6.3 | 6.37 | 7.32 |
| O 8.— | 8.4 | 10.35 | 11.6 |
| M 15.42 | 16.3 | 11.51 | 12.50 |
| D 17.25 | 18.— | 18.58 | 19.42 |
| O 10.14 | 19.5 | 22.20 | 22.58 |
| da Udine | | a Pontebba | |
| On. 6.— | | 7.45 | 9.10 |
| Dir. 7.58 | | 8.52 | 9.55 |
| On. 10.35 | | 12.14 | 13.39 |
| On. 15.32 | | 16.53 | 18.7 |
| Dir. 17.15 | | 18.8 | 19.13 |
| On 18.10 | | 10.57 | 21.20 |
| da Pontebba | | | a Udine |
| On. 4.50 | | 6.3 | 7.41 |
| Dir. 9.28 | | 10.10 | 11.— |
| On. 10 20 | | 11.24 | 12.44 |
| On. 14.39 | | 15.44 | 17.9 |
| Dir. 18.22 | | 19.2 | 10.45 |
| On. 18.39 | | 10.52 | 21.25 |
| da Udine a S. | | Giorgio | a Udine |
| D. 7.— | | 7.43 | 8.30 |
| M. 8.— | | 9.— | 9.48 |
| M. 12.55 | | 14.20 | 15.28 |
| M. 14.40 | | 17.30 | 19.56 |
| M. 18 20 | | 21.— | 21.46 |
| da S. Giorgio | | tisa S. Giorgio | |
| D. 8.54 | | 5.47 | 7.29 |
| D. 16.40 | | 1.60 | 18.49 |
| D. 20.57 | | 7.30 | 19.4 |
| da S. Giorgio | | og. a S. Giorgio | |
| D. 7.45 | | 5 | 8.50 |
| O 8 55 | | 1 | 14.— |
| M. 14.1 | | 46 | 16.40 |
| P. 19.21 | | 17 | 20.54 |
| Venezia | | | Casarsa |
| Ac. 6.20 | | 8 20 | 9.— |
| On 10.20 | | 13.10 | 13.55 |
| Dir 14.25 | | 15.40 | 16.15 |
| On. 16.40 | | 20.19 | 20.55 |
| Dir 18.50 | | | |
| Casarsa | | | Venezia |
| On. 5.30 | | 6.3 | 8 15 |
| Ac. 9 15 | | 8.25 | 0 46 |
| Ac. 11 15 | | 10.1 | 11.55 |
| On. 18.1 | | 15.30 | 17.20 |
| | | 20.18 | 21.30 |
| da Casarsa | | mb. a Casarsa | |
| Loc. 9.20 | | 8.7 | 8.53 |
| Mis. 14.35 | | 13.10 | 14.— |
| Loc. 18.40 | | 17.23 | 18.10 |
| da Udine a | | idale a Udine | |
| Mis. 6.30 | | 7.10 | 7.40 |
| Mis. 8.40 | | 9.20 | 9.51 |
| Mis. 11.15 | | 12.10 | 12.37 |
| Mis 16.15 | | 17.25 | 17.52 |
| Mis. 20.— | | 20.50 | 21.18 |

Tr ... ore
da Udine ... a Udine
R. A. S. T. ... S. T. R. A
6.3 ... 7.36 7.54
8.30 8.5 ... 10.8 10.30
11.10 11.3 ... 12.31 12.50
15.— 15.2 ... 16.36 16.55
17.5 17.3 ... 17.50 18 5
18.15 18.3 ... 19.31 19.50
20 — 20.1 ...
fest. 22 ... 21.52

Bardusco